

ESCURSIONE FOTOGRAFICA A GANGI



La Chiesa Madre San Nicolò di Bari - Foto Ennio Demori

di Ennio Demori

Nel 2014 Gangi è stato "eletto" come il Borgo dei Borghi o, ancora meglio, il "Borgo più bello d'Italia" scelto fra decine e decine di Borghi presenti in tutte le Regioni Italiane. Motivo in più questo per organizzare un'escursione fotografica nell'ambito di quelle programmate dal Gruppo UIF di Palermo nel 2016. Come, d'altronde, in tutte le gite, il "nostro" Gruppo, sempre molto numeroso, è stato accolto dalla simpaticissima Giulia che, per tutta la giornata, ci ha fatto da guida descrivendoci, con pazienza e maestria, tutti i luoghi che abbiamo visitato dimostrando sempre una grande conoscenza storico-culturale di questa splendida località delle Madonie. Prima di tutto, è importante un breve "Escursus". Gangi è il Comune più orientale della provincia di Palermo, situato ad un'altezza di 1011 m. L'abitato ricopre pressoché tutto il versante Sud-Ovest del Monte Marone e si staglia isolato. Una storica tradizione identifica Engyon (antica e leggendaria Città e colonia cretese famosa per il Tempio delle dee madri) con Gangi. Nel Medioevo (XIV Secolo) è stato un dominio dei Ventimiglia. Infatti il centro attuale si sviluppò intorno al Castello fatto costruire da Francesco Ventimiglia. Dopo essere scesi dal pullman, abbiamo percorso a piedi un breve tratto della magnifica passeggiata panoramica per riunirci a Piazza S. Paolo, dove si trova la chiesa di S. Paolo (chiusa). Dalla Piazza S. Paolo ci siamo addentati lungo il corso Umberto I per vedere il Palazzo Bongiorno (costruito nella prima metà del sec. XVIII da don A. Bongiorno, barone di Cacchiamo), oggi Sede Comunale di rappresentanza e del quale abbiamo visitato le varie Sale (ed i rispettivi Soffitti), fra le quali la sala del Consiglio Comunale. Successivamente abbiamo proseguito per Piazza del Popolo, centro della vita cittadina in cui si trova il Palazzo Comunale

(XIX Secolo). La piazza è delimitata dal fianco sinistro della Chiesa Madre di S. Nicolò (XIV-XVIII Sec.) preceduta dalla massiccia Torre dei Ventimiglia che è a pianta quadrata ed assume la funzione di Campanile. Dal passaggio porticato della Torre ci si può affacciare ad una balconata con una suggestiva vista sui tetti di Gangi e le campagne a sud della Città. È importante ricordare che, accanto al Palazzo Comunale (con facciata in Stile Veneziano in cui si vedono lo Stemma di Gangi ed un'edicola con il bassorilievo dell'Assunta) c'è la Fontana del Leone (Omaggio ai Gangitani). A b b i a m o proseguito per il Corso G. Fedele Vitale, in fondo al quale si trova la Chiesa di S. Cataldo, affiancata da una Campanile sormontato da una guglia conica rivestita di mattonelle maiolicate del XVIII Secolo. Ci siamo comunque tutti fermati al Museo Civico sito presso il Palazzo Sgadari (XIX Sec.). Un Museo imperdibile con Quattro Sezioni (Archeologica-Etno Antropologica-Sezione delle Armi-Pinacoteca di Giambecchina) da visitare con grande interesse. È giusto anche segnalare lo spazio dedicato al fotografo

Giuseppe Albergamo con una esposizione di Apparecchi ed accessori "datati" ma disposti con grande "maestria". Usciti dal Museo, siamo ritornati al pullman che ci ha portati, dopo alcuni chilometri, nelle vicinanze di bel Agriturismo in cui abbiamo pranzato molto bene con cibi genuini, variegati ed "appetitosi". Dopo il pranzo, siamo ritornati a Gangi per la visita al Santuario dello Spirito Santo posto ai piedi dell'abitato. Originariamente sorse come chiesa di Santa Caterina e già esistente alla fine del XIII Secolo come attestato da un affresco del Cristo Pantocratore situato nel catino absidale. Nel 1576 la chiesa venne riconfigurata e intitolata allo Spirito Santo divenendo centro di culto. Il portale esterno venne realizzato e firmato dallo scarpellino gangitano Andrea Bonanno.



Torre dei Ventimiglia - Foto Ennio Demori



Il Gruppo UIF di Palermo a Gangi - Foto Angelo Battaglia